

COMUNE
di
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

PIANO DI
EVACUAZIONE

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	SCENARI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI	3
3	SOGLIE DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI ALLARME	4
3.1	Attenzione.....	4
3.2	Preallarme	4
3.3	Allarme	4
3.4	Segnalazione di pericolo	4
3.5	Sindaco.....	4
4	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	6
4.1	Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria (ASL 10).....	6
4.2	Assistenza alla popolazione (Servizio Demografico o Servizi Sociali)	6
4.3	Tecnica e di Pianificazione, Risorse, Servizi Essenziali, Censimento danni (Servizio Urbanistica, Polizia Municipale, Servizio LL.PP.).....	6
4.4	Trasporto, Circolazione e Viabilità (Polizia Municipale)	8
4.5	Volontariato (Volontari di protezione civile)	8
4.6	Dipendenti comunali.....	8
4.7	Vigili del Fuoco	8
4.8	FF.OO.....	8
5	CITTADINI	9
6	CARATTERISTICHE NUMERICHE DELL'EVACUAZIONE.....	11

ELENCO CARTOGRAFIE E APPENDICI:

NUMERO	NOME
ALLEGATO 10	PIANO DI EVACUAZIONE
ALLEGATO A	QUESTIONARIO PER LE FAMIGLIE
ALLEGATO B	NUMERI TELEFONICI

1 INTRODUZIONE

Il seguente piano di evacuazione ha lo scopo di affrontare, con un buon grado di organizzazione, la situazione di potenziale pericolo dovuta all'esonazione del **fiume Tagliamento** (e del reticolo idrografico afferente) nei tratti che interessano il territorio comunale. Il fenomeno può trovare le proprie cause originatrici in consistenti e perduranti precipitazioni atmosferiche, associate a condizioni di marea eccezionale alla foce; questo evento causerebbe l'allagamento di ampie zone interessanti anche **l'abitato di San Michele al Tagliamento**. Di qui l'importanza che assume, ai fini della tempestiva prevedibilità di tale evento, la previsione ed il rilevamento dei dati meteorologici nonché il continuo monitoraggio dei corsi d'acqua da parte del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) della Regione del Veneto. L'obiettivo è quindi quello di porre in essere, in via prudenziale, tutti quegli accorgimenti necessari a limitare i danni a persone e cose.

2 SCENARI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI

Le zone a rischio considerate sono **assoggettate dai PPAI dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Lemene e dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione** a pericolosità **P2** (media) e **P3** (elevata). Le zone sono state suddivise in aree così individuate, a partire da nord:

- **Area A1:** comprende una piccola zona (A1.1) a pericolosità **P2**, posizionata all'incirca tra Via Nazionale (SP73), Via Redipuglia, Via Martiri, Via Santa Sabata, la ferrovia e Vicolo Montalbano. Adiacente alla precedente, vi è un'area (A.1.2) a pericolosità **P3**, racchiusa tra Via Redipuglia e la ferrovia. Immediatamente a sud della ferrovia troviamo un'area (A.1.3) a pericolosità **P2**, chiusa tra Via Roma, Via Venudo (SS14), Via Agnolina, Via Macello.
- **Area A2:** più a sud delle precedenti, a pericolosità **P2**, tra Via Voltuzze, Via Soliman, l'area fluviale del fiume Tagliamento, Via Marango, Via Curiel.
- **Area A3:** a pericolosità **P2**, a sud della frazione di S. Filippo, tra l'area fluviale del fiume Tagliamento e Via S. Filippo.
- **Area A4:** macro-area a pericolosità **P2** interessante tutta la parte meridionale del comune, ad esclusione dell'abitato di Bibione, e delimitata a nord da Via Pradis, Via S.Filippo, a est dal fiume Tagliamento ed a ovest dal confine con il comune di Caorle.
- **Area A5:** le fasce lungo il corso del Tagliamento, del canale Cavrato e l'area del Parco Naturale Val Grande sono individuate come aree fluviali. Esse vengono classificate nel grado di pericolosità **P4**.

I provvedimenti protettivi per la popolazione insediata nelle aree esposte al pericolo di esonazione potranno consistere, in relazione alle aree ed all'evolvere degli eventi, nella evacuazione e successiva sistemazione nelle strutture di ricettività alberghiere e pubbliche, individuate nel piano comunale di protezione civile, o al riparo nei piani più alti dei fabbricati.

L'evacuazione degli animali da stalla potrà rendersi necessaria anche in assenza di un provvedimento di evacuazione della popolazione.

3 SOGLIE DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI ALLARME

3.1 Attenzione

Verrà data sulla base della previsione degli eventi, che potrebbero provocare fenomeni interessanti limitate porzioni di territorio.

Nel caso di “*criticità ordinaria*” rilevata dall’Avviso di Criticità Idraulica, emesso a cura del C.F.D. e trasmesso via fax, **il Sindaco di S. Michele al Tagliamento** dichiarerà lo **stato di attenzione**.

3.2 Preallarme

Verrà dato sulla base della previsione degli eventi che farebbero aumentare il rischio di esondazione (previsione di precipitazioni diffuse, intense e prolungate con possibili fenomeni di esondazione localizzata).

Nel caso di “*criticità moderata*” rilevata dall’**Avviso di Criticità Idraulica**, emesso a cura del C.F.D. e trasmesso via fax, **il Sindaco di S. Michele al Tagliamento**, dichiarerà lo **stato di preallarme**, allertando le proprie strutture tecniche (**Servizio Urbanistica, Polizia Locale**) per l’avvio di un’attività di monitoraggio del fenomeno in atto, in stretta collaborazione con il C.F.D. e gli Enti sovraordinati (Prefettura, Provincia, Regione) e per la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l’evento atteso.

3.3 Allarme

Verrà dato sulla base del superamento dei valori degli indicatori del rischio di esondazione (livelli idrometrici critici con fenomeni di inondazione in ambiti urbani).

Nel caso di “*criticità elevata*” rilevata dall’**Avviso di Criticità Idraulica**, emesso a cura del C.F.D. e trasmesso via fax, **il Sindaco di S. Michele al Tagliamento** dichiarerà lo **stato di allarme**, attivando i mezzi operativi per interventi di difesa dalle piene, per il controllo della viabilità, ponti e per l’esecuzione di interventi di ripristino nonché tutte le forze operative disponibili.

3.4 Segnalazione di pericolo

In caso di attenzione/preallarme/allarme il pericolo sarà diramato da annunci con megafono.

3.5 Sindaco

Il sindaco dichiarerà lo **stato di allarme** in seguito alla diramazione **dell’Avviso di Criticità Idraulica** da parte del C.D.F., valuterà l’eventuale assunzione dei provvedimenti protettivi per la

popolazione residente in aree allagabili (**pericolosità P2, P3, P4**), consistenti nell'evacuazione o nel riparo ai piani più alti, che se necessario, disporrà con opportuna ordinanza.

In seguito alla dichiarazione dello stato di allarme il Sindaco istituirà il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), nella **Sala Giunta presso il Municipio, in P.za Libertà,1**.

L'area Ammassamento Soccorritori è prevista in nel piazzale antistante il magazzino comunale e la nuova sede del GCVPC in via Einaudi.

Parallelamente il Sindaco comunica lo stato di allarme ai dirigenti scolastici delle scuole ed ai gestori delle strutture turistiche degli immobili utilizzati come aree di attesa per l'avvio delle procedure precedentemente concordate.

In caso di allarme il Sindaco ordinerà **l'immediata chiusura** (ad eccezione dei mezzi di soccorso e degli abitanti da evacuare) delle seguenti vie principali, così come di tutta la viabilità secondaria, di accesso alle aree allagate. Tutte le strade provenienti dai comuni limitrofi, situate in corrispondenza dei ponti sul Fiume Tagliamento, dovranno essere chiuse previo accordo con i sindaci di Latisana e Lignano e presidiate dalle FF.OO

La posizione dei "**cancelli comunali**", qui di seguito elencati, è rappresentata nell'Allegato 10:

- Incrocio Via Nazionale (SP 73) con Vicolo Montalbano
- Incrocio Via nazionale (SP 73) con Via 24 Maggio
- Vicolo Montalbano, prima della ferrovia
- Incrocio tra SS14, prima del ponte sul Tagliamento, con Via Roma (direzione nord)
- Incrocio tra SS14 con Via Moro (SP74)
- Incrocio Via S. Filippo con Via Armentarezza
- Incrocio Via Marango con Via Soliman
- Incrocio SP 74 con SP 42
- Incrocio Via S. Filippo con Via Quattro Novembre
- Incrocio Via Pradis con Via A. Moro (SP 74)
- Via Lignano, prima del ponte sul Tagliamento
- Incrocio Via Pineda con Via Litoranea

Il Sindaco delegherà alla Polizia Municipale e/o alle FF.OO., affiancate dai Volontari di Protezione Civile, il compito della gestione della deviazione del traffico e della sorveglianza delle proprietà dei cittadini rimaste incustodite.

*Il Sindaco, cessata la situazione di pericolo avrà il compito di ordinare il **cessato allarme** e di revocare l'ordine di evacuazione.*

4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

La Sala Operativa del C.O.C. si attiverà in tutte le sue componenti e con tutte **le funzioni di supporto**:

4.1 Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria (ASL 10)

Dovrà comunicare tempestivamente alla Centrale Operativa 118 la fase di preallarme, di allarme e di cessato allarme.

Quindi coordinerà tutte le fasi relative all'assistenza sanitaria che si rendesse necessaria, tra cui il trasporto delle persone inferme.

4.2 Assistenza alla popolazione (Servizio Demografico)

Il **Servizio Demografico**, assieme alla Polizia Locale, avrà il compito di effettuare la campagna di acquisizione delle informazioni contenute nel questionario (allegato A) che successivamente consentirà di organizzare in modo ottimale le operazioni di evacuazione; gli stessi saranno inoltre responsabili della divulgazione delle istruzioni per i cittadini contenute nel presente Piano di Evacuazione.

In condizioni di allarme il **Servizio Demografico** dovrà immediatamente trasferire del personale presso **le Aree di Ricovero ubicate in**:

- Colonia CIF – PIO XII in via delle Colonia a Bibione;
- Palazzo dello sport in via Maja a Bibione;
- Durante la stagione invernale, nelle strutture alberghiere del litorale.

ed organizzare le operazioni di censimento e ricerca delle persone evacuate utilizzando le informazioni raccolte con il questionario (allegato A); tali operazioni hanno lo scopo di redigere delle liste da aggiornare in continuo sulla localizzazione degli sfollati.

Dovrà organizzare, con il supporto del volontariato di protezione civile, dell'ASSL e della Polizia Municipale, il servizio di evacuazione delle persone non autosufficienti le cui liste sono parte integrante del presente documento.

Il **Servizio Demografico** inoltre, dovrà provvedere ad organizzare e fornire alle persone evacuate un adeguato vettovagliamento ed alloggio presso le **Aree di Ricovero** sopra indicate.

4.3 Tecnica e di Pianificazione, Risorse, Servizi Essenziali, Censimento danni (Servizio Urbanistica, Servizio LL.PP.)

Il **Servizio Urbanistica** dovrà provvedere alla redazione del presente Piano di Evacuazione e dei suoi aggiornamenti, coordinandosi con tutte le altre funzioni di supporto.

Il **Servizio LL.PP.** dovrà svolgere un ruolo di interfaccia tra le direttive impartite dal C.F.D. e gli operatori di livello comunale per quanto riguarda tutti gli aspetti tecnici; svolgerà inoltre un ruolo di coordinamento per tutte le attività svolte a livello comunale.

Nel caso di dichiarazione dello stato di allarme, dovrà coordinare tutte le attività necessarie all'esecuzione dell'ordinanza sindacale di evacuazione della popolazione interessata.

Qualora l'allarme scattasse in orari in cui i bambini si stanno recando a scuola, si dovrà controllare con particolare cura che non vi siano bambini per le strade.

Dovranno essere evacuati:

- Allevamento Barbisan , Via Valpellina,39 (bovini)
- Allevamento Bonifiche Venete, Via Prati Nuovi (bovini)
- Allevamento Generali, Via IV Bacino (bovini- suini)
- Allevamento Toniatti, Via Falcomer, 16 (equini)
- Campeggio Capalonga, Via Laguna 16, Bibione
- Campo Sportivo, Via Conciliazione, loc. Cesarolo
- Campo Sportivo, Via Macello, S. Giorgio al Tagliamento
- Casa di Riposo Ida Zuzzi, Via dell'Unione
- Centro Sportivo, Via S. Filippo, loc. S. Filippo
- Chiesa, Via Bevazzana, loc. Bevazzana
- Chiesa S.Nicolò Vescovo, Via Bregadina, Cesarolo
- Ex Scuola Elementare, Via IV Bacino, loc. Marinella
- Hotel Al Fogo
- Oratorio – Cesarolo
- Ditta Rosatex snc – Via Malignani, Bevazzana
- Scuola Elementare - Via Matteotti , Cesarolo
- Scuola Materna , Via Conciliazione, Cesarolo
- Scuola Media, Via Conciliazione, Cesarolo

Le strutture pubbliche e private sopra indicate dovranno provvedere, sotto la responsabilità dei Responsabili delle strutture medesime, ad attuare il proprio piano di evacuazione, dando indicazioni per il raggiungimento delle Aree di Attesa assegnate.

In caso di **preallarme**, dovrà allertare immediatamente la ditta (**Autotrasporti**
Tel.: 04../..... – XXX.....), con cui sarà predisposta apposita convenzione, perché si tenga pronta ad intervenire per l'evacuazione degli sfollati.

In caso di **allarme**, dovrà inoltre comunicare alla medesima ditta la richiesta di immediato intervento con le disposizioni del caso.

La **Polizia Locale (o il Servizio LL.PP.)** dovrà altresì comunicare alle stesse ditte il rientrato allarme.

Il **Servizio LL.PP.**, al fine di garantire la funzionalità dei servizi essenziali, dovrà allertare immediatamente la ditta distributrice del **gas (ENEL RETE GAS S.p.A.: n° verde 800 90 3693)** e dell'**energia elettrica (ENEL: n° verde 800 900 800)** affinché si tenga pronta per intervenire in caso di rotture nella rete di distribuzione dell'abitato. Si dovrà fare altrettanto per quanto riguarda le società distributrici **dell'acqua (CAIBT – servizio acquedotto: cell. reperibilità 349-1491401, tel. uff. 0421-789055)**. Se necessario dovrà prevedere l'utilizzo di risorse di riserva (autobotti, generatori ecc.).

4.4 Trasporto, Circolazione e Viabilità (LL.PP., Polizia Locale)

La **Polizia Locale** avrà il compito di gestire la viabilità interna al paese durante le operazioni di evacuazione impedendo, per quanto possibile, comportamenti pericolosi da parte degli automobilisti ed agevolando al contempo un rapido deflusso dei veicoli. La Polizia Municipale, su ordine del Sindaco, dovrà comunicare il rientro delle fasi di **attenzione/preallarme/allarme** mediante avviso vocale diffuso tramite annunci con megafono.

4.5 Volontariato (Volontari di protezione civile)

Le risorse di volontariato di cui sopra, constano di **95** persone. Queste risorse saranno utilizzate come supporto alle attività svolte e saranno coordinate dal responsabile della funzione di supporto in stretta collaborazione con i responsabili dei vari servizi a cui i volontari andranno di volta in volta ad affiancarsi.

4.6 Dipendenti comunali

Tutti i dipendenti comunali sono tenuti a rendersi disponibili per attività lavorative, ritenute necessarie per fronteggiare l'emergenza e quindi, su richiesta del Segretario Comunale, saranno tenuti ad eseguire le direttive impartite loro anche al di fuori del normale orario di lavoro, purché le prestazioni richieste siano affini alle mansioni contrattuali.

4.7 Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco, nell'ambito delle loro competenze, saranno incaricati dell'effettuazione degli interventi di soccorso tecnico e delle attività che verranno richieste dal C.O.C.

4.8 FF.OO.

Le FF.OO. avranno il compito della gestione della deviazione del traffico, in seguito alla chiusura delle seguenti strade principali (**cancelli comunali**):

- Incrocio Via Nazionale (SP 73) con Vicolo Montalbano
- Incrocio Via nazionale (SP 73) con Via 24 Maggio

- Vicolo Montalbano, prima della ferrovia
- Incrocio tra SS14, prima del ponte sul Tagliamento, con Via Roma (direzione nord)
- Incrocio tra SS14 con Via Moro (SP74)
- Incrocio Via S. Filippo con Via Armentarezza
- Incrocio Via Marango con Via Soliman
- Incrocio SP 74 con SP 42
- Incrocio Via S. Filippo con Via Quattro Novembre
- Incrocio Via Pradis con Via A. Moro (SP 74)
- Via Lignano, prima del ponte sul Tagliamento
- Incrocio Via Pineda con Via Litoranea

Le FF.OO. avranno il compito della sorveglianza delle abitazioni abbandonate dalla popolazione evacuata per evitare fenomeni di sciacallaggio.

5 CITTADINI

Le operazioni di evacuazione saranno organizzate previa indagine cognitiva (questionario) sulle esatte esigenze di ciascun cittadino. I cittadini dovranno essere messi al corrente dei segnali di allarme e delle modalità di comportamento relative a ciascun segnale come sotto riportato.

- **ATTENZIONE:** indica una potenziale situazione di criticità, che potrebbe comportare in momenti successivi la necessità di una evacuazione. Bisognerà predisporre una valigetta (sugli autopullman sarà possibile caricare solo una valigia di piccole dimensioni) contenente indumenti di ricambio ed i medicinali (nel caso si stia seguendo una cura specifica o vi sia la necessità di assumerli regolarmente), nonché i documenti di riconoscimento ed alcuni generi alimentari di conforto.
- **PREALLARME:** indica una situazione che potrebbe diventare pericolosa e quindi, sarà necessario prepararsi per le operazioni di evacuazione, che comporteranno l'abbandono della propria abitazione. Bisognerà quindi chiudere le finestre, le imposte, chiudere il gas ed attendere le successive comunicazioni. In caso di preallarme si deve:
 - ✓ mantenere la calma uscendo da tutti i locali interrati o seminterrati;
 - ✓ interrompere le normali attività prestando attenzione alle comunicazioni trasmesse tramite gli altoparlanti;
 - ✓ riunire i gruppi familiari rimanendo il più possibile uniti;
 - ✓ accertarsi che tutti abbiano udito il preallarme;
 - ✓ segnalare al Comune eventuali componenti impossibilitati a muoversi autonomamente;
 - ✓ portare i mezzi fuori dai locali interrati;
 - ✓ prepararsi a portarsi ai piani più alti e/o per l'evacuazione per le **aree A1, A2, A3, A4, A5.**

- **CESSATO PREALLARME:** indica che la situazione è rientrata nella normalità e quindi si può continuare la vita normale.
- **ALLARME :** Sta ad indicare che la situazione è diventata pericolosa e quindi, bisogna evacuare immediatamente la propria abitazione. In caso di allarme si deve:
 - ✓ mantenere la calma uscendo da tutti i locali interrati o seminterrati;
 - ✓ interrompere le normali attività prestando attenzione alle comunicazioni trasmesse tramite gli altoparlanti;
 - ✓ riunire i gruppi familiari rimanendo il più possibile uniti;
 - ✓ accertarsi che tutti abbiano udito l'allarme;
 - ✓ segnalare al Comune eventuali componenti impossibilitati a muoversi autonomamente;
 - ✓ staccare la corrente elettrica, chiudere acqua e gas, chiudere porte e finestre;
 - ✓ le persone che avranno dichiarato nell'apposito questionario di possedere un'automobile e di avere un alloggio **fuori del paese** di S. Michele al Tagliamento dove rifugiarsi, dovranno salire in macchina e recarsi con ordine e senza panico nel posto dichiarato.

le persone che avranno dichiarato nell'apposito questionario allegato, di possedere un'automobile ma di **non avere un alloggio fuori S. Michele al Tagliamento** dove andare, dovranno salire in macchina e recarsi con ordine e senza panico nelle **Aree di Ricovero precedentemente elencate percorrendo il seguente seguendo l'itinerario di sicurezza che sarà indicato dalle forze dell'ordine.:**

- ✓ le persone, che avranno dichiarato nel questionario allegato di non possedere un'automobile, dovranno recarsi con ordine e senza panico nelle **Aree di Attesa** individuate in relazione all'area di appartenenza:

Area A1: "Ex villa Suzzi": area lungo l'argine compresa tra via Roma, la linea ferroviaria e via Venudo;

Parcheggio centro commerciale "La Quercia" e parcheggio condominio "Le Robinie" in via Venudo

Area A2: Piazzale antistante il magazzino comunale e la nuova sede del GCVPC in via Einaudi

Area A3: Piazzale antistante ex sede GCVPC in via Armenterezza

Area A4: l'area presenta un'elevata estensione con una maggior concentrazione delle abitazioni in corrispondenza dei centri delle le frazioni di Cesarolo, Marinella e Bevazzana situate in destra Tagliamento. Nel resto dell'area si trovano essenzialmente case sparse. Indicativamente gli abitanti dei nuclei maggiori potranno recarsi presso le seguenti strutture pubbliche anche se a rischio di allagamento ed inserite nei siti da evacuare:

Chiesa di Bevazzana

Colonia CIF – PIO XII in via delle Colonie a Bibione

mentre gli abitanti delle case isolate, se sprovvisti di mezzi di trasporto, dovranno anche se autosufficienti richiedere l'intervento del Comune per il raggiungimento delle Aree di Ricovero

Area A5: sono presenti solo alcune case sparse, nella fascia fluviale del Cavrato; pertanto i relativi abitanti, se sprovvisti di mezzi di trasporto, dovranno anche se autosufficienti richiedere l'intervento del Comune per il raggiungimento dell'**Area di Ricovero**.

- ✓ le persone che avranno dichiarato nel questionario allegato di non essere autosufficienti dovranno attendere a casa, dove in pochissimo tempo verranno prelevate dai Vigili del Fuoco, dal SUEM 118 o dai volontari di protezione civile e trasportate all'**Area di Ricovero**. La popolazione al di fuori delle aree interessate non dovrà intralciare le operazioni di soccorso mettendosi per strada, bensì dovrà portarsi, a scopo precauzionale, ai piani più alti.

Se l'allarme viene comunicato durante l'orario di scuola, nessuno dovrà recarsi a prendere i bambini presso le seguenti scuole:

- Scuola Elementare, Via Matteotti - Cesarolo
 - Scuola Materna - Via Conciliazione - Cesarolo
 - Scuola Media –Via Conciliazione - Cesarolo
- ✓ Dai siti scolastici, infatti, gli alunni saranno trasportati direttamente all'**Area di Ricovero** dalla Ditta di autotrasporti incaricata, accompagnati degli insegnanti. Ciascun genitore dovrà assicurarsi che i propri figli abbiano sempre in tasca il numero assegnatogli; questo numero contraddistingue il nucleo familiare e consentirà di riunirli immediatamente una volta giunti all'**Area di Ricovero**.

6 CARATTERISTICHE NUMERICHE DELL'EVACUAZIONE

Vengono qui di seguito riportati i dati numerici che consentiranno ai soggetti coinvolti nel presente piano di dimensionare opportunamente gli interventi di evacuazione correlandoli alla reale situazione sociale dell'abitato al momento dell'allarme.

E' stato individuato, in via cautelativa, un unico tipo di scenario che rappresenta la situazione di **maggior affollamento** dell'abitato con la presenza nelle abitazioni di tutti i residenti e nelle aziende di tutti i lavoratori.

Il numeri riportati nelle successive tabelle indicano il totale degli abitanti per via. E' necessario quindi individuare i n° civici interessati dall'evacuazione ed estrapolare i dati necessari

e considerare che i cittadini che abitando ai piani alti, non devono necessariamente essere evacuati.

Elenco delle Vie comprese nelle Aree A1-A2-A3-A4, con n° di abitanti complessivi

	AREA A1	N°		AREA A1		
VIA	25 APRILE	47		VIA	MECCHIA	7
VIA	COVASSINE	13		VIA	CARBON	16
VIA	DEGLI ARTEFICI	13		VIA	DELL'UNIONE	38
VIA	IVANCICH	3		VIA	NOVELLI	6
VIA	MACELLO			VIA	V.VENETO	
VIA	MARTIRI	42		VIA	AGNOLINA	65
VICOLO	MONTALBANO	3		VIA	DON BOSCO	18
VIA	MONTALBANO	69		VIA	CIPRESSI	77
VIA	NAZIONALE	201		VIA	PADOVAN	
VIA	REDIPUGLIA			VIA	BAZZANA	91
VIA	ROMA	51				
VIA	S.SABATA	72				
VIA	S.URBANO	54				
VIA	ELTI	2		TOTALE		771

	AREA A2	N°			AREA A4	
VIA	SOLIMAN	83		VIA	DAL SAL	81
VIA	CURIEL	73		VIA	DONATELLO	27
VIA	MARANGO	569		VIA	FALCOMER	31
VIA	MORANDI	28		VIA	FORGIARINI	137
TOTALE		753		VIA	GIOTTO	5
				VIA	MALAMOCCO	116
				VIA	PRATI NUOVI	8
				VIA	PRADIS	47
				VIA	PRADIS CONSORZIALE	8
	AREA A3			VIA	MATTEOTTI	209
VIA	S.FILIPPO	249		VIA	MARTIN	30
TOTALE				VIA	SANZIO	39
				VIA	TINTORETTO	42
				TOTALE		2245
	AREA A4					
VIA	ZANCANARO	4			AREA A4 (MARINELLA)	
VIA	AUGUSTO CESARE	32		VIA	MARINELLA	197
VIA	BARBARIGO	14		VIA	BRIGOLO ALTO	59
VIA	BELLINI	14		VIA	BRIGOLO BASSO	34
VIA	BOTTICELLI	17		VIA	QUARTO BACINO	6
VIA	BREGADINA	25				
VIA	CANALETTO	4		TOTALE		296
VIA	CASE NUOVE	49				
VIA	CAV. V. VENETO	57			AREA A4 (BEVAZZANA)	
VIA	CECCO	81		VIA	BEVAZZANA	132
VIA	CONCILIAZIONE	326		VIA	LIGNANO	1
VIA	DAL SAL	81		VIA	TURATI	50
VIA	DE GASPERI	50		VIA	MALIGNANI	
VIA	FORGIARINI	137		VIA	GRAMSCI	4
PIAZZA	FOSSADELLO	32		TOTALE		187
VIA	GAGLIARDI	83				
VIA	MALAMOCCO	116			AREA A4 (TERZO BACINO)	
VIA	MANUZZA	215		VIA	LITORANEA	10
VIA	PALLADIO	31		VIA	DEI BRACCIANTI	20
VIA	QUATTRO NOVEMBRE	1		VIA	VALPELLINA	38
VIA	S.NICOLO'	42		VIA	TERZO BACINO	16
VIA	VIZZON	54		TOTALE		84

AREA A1	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	771
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: "Ex villa Suzzi": area lungo l'argine compresa tra via Roma, la linea ferroviaria e via Venudo; Parcheggio centro commerciale "La Quercia" e parcheggio condominio "Le Robinie" in via Venudo
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino
Anziani con difficoltà motoria
Dipendenti Ditte e ospiti di alberghi (→ non compresi nei)]	
AREA A2	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	753
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: Piazzale antistante il magazzino comunale e la nuova sede del GCVPC in via Einaudi
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (→ non compresi nei)	

AREA A3	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	249
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: Piazzale antistante ex sede GCVPC in via Armenterezza
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (→ non compresi nei).	
AREA A4	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	2812
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: Chiesa di Bevazzana Colonia CIF
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (→ non compresi nei	
AREA A5	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da:
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (→ non compresi nei	

Allegato A**QUESTIONARIO****INDAGINE DEMOGRAFICA IN CASO DI EVACUAZIONE****FAMIGLIA N°.....**

NOME CAPOFAMIGLIA				NOME DITTA
VIA				N°
COMPONENTI FAMIGLIA	N°	DIPENDENTI DITTA N°		
BAMBINI SOTTO I 14 ANNI	N°			
FREQUENTANTI	SCUOLA MATERNA N°	ELEMENTARI N°	MEDIE N°	
ANZIANI O INVALIDI	N°	NOME:		
INFERMI DA TRASPORTARE	N°	NOME:		
IN CASO DI EVACUAZIONE	AUTOMEZZI PROPRI? Sì - NO	ORARIO DISPONIBILITÀ DEL VEICOLO:	PERSONE NON AUTOMUNITE: N°	AREA DI ATTESA:
DISPONIBILITÀ DI ALLOGGIO PRESSO PARENTI? Sì - NO	SE SÌ: DOVE?	PRESSO?	RECAPITO TELEFONICO PRESSO PARENTI:	
ASSEGNAZIONE ALLOGGIO	PRESSO	VIA	PAESE	
AREA DI RICOVERO:				

